



Battesimo del Signore
Agostino Masucci (1691 – 1768)
Chiesa di S. Maria in via Lata.

I DOMENICA ORD – A BATTESIMO DEL SIGNORE

9 gennaio 2011

La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull’oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.

Seconda Lettura At 10, 34-38

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d’Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

Vangelo Mt 3, 13-17

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall’acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Prima Lettura Is 42, 1-4. 6-7

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Ecco il mio servo che io sostengo,
il mio eletto di cui mi compiaccio.
Ho posto il mio spirito su di lui;
egli porterà il diritto alle nazioni.
Non griderà né alzerà il tono,
non farà udire in piazza la sua voce,
non spezzerà una canna incrinata,
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;
proclamerà il diritto con verità.
Non verrà meno e non si abatterà,
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,
e le isole attendono il suo insegnamento.
Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia
e ti ho preso per mano;
ti ho formato e ti ho stabilito
come alleanza del popolo
e luce delle nazioni,
perché tu apra gli occhi ai ciechi
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 28

Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito santo e fuoco. (Mt 3, 11)

Eccolo ora: **Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.**

Quale discussione, tensione, polemica, soggiace a queste frasi del Vangelo di Matteo? Ancora un confronto tra le comunità di Giovanni e quelle di Gesù? Alla fine chi è il vero Salvatore, quello che è stato decapitato da Erode o quello che è stato crocifisso? Chi è che battezza in Spirito santo e fuoco?

Gesù è venuto al battesimo di Giovanni, ne ha condiviso l'insegnamento, (si è fatto suo discepolo?) ha aderito al suo movimento di rinnovamento spirituale *«perché il regno dei cieli è vicino!»*.

“Conviene che adempiamo ogni giustizia”.

Gesù come uomo vuole condividere con i peccatori la conversione, identificarsi con la fragilità umana, prendere su di sé il peccato del mondo. *«Ogni uomo è inganno»!* (Sal 115,11). Come ogni ebreo nel giorno del Kippur deve scuotere da sé ogni peccato perché *Tu, Signore, getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati. (Mi 7,19)*

In Lui è presente tutta la natura umana.

Ma in quel gesto del battesimo per immersione nell'acqua del fiume Giordano avviene non solo un capovolgimento di situazioni, ma esplose la rivelazione della presenza e potenza di Dio: **si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».**

Quell'acqua diventa il segno di Dio:

La voce del Signore è sopra le acque,

il Signore sulle grandi acque.

**La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.**

**Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».**

**Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.**

Non è più il Battesimo di Giovanni; è il Battesimo di Gesù. Non è l'acqua che significa purificazione per Gesù: è Gesù che trasmette la potenza di Dio al segno dell'acqua.

L'acqua viva che zampilla per la vita eterna ormai è Lui, solo Lui.

Il Vangelo di Giovanni non racconta il Battesimo di Gesù; il senso profondo di quella acqua lo spiega nel cap. 4, nel dialogo di Gesù con la samaritana: l'acqua viva che disseta per la vita eterna, il luogo del culto ove adorare il Padre in spirito e verità, il Messia ... *“sono io che ti parlo”*.

Si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui

Nella prima Creazione *lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque*. Ora su Gesù: è la nuova creazione. L'umanità ha raggiunto il suo culmine. Ora la Creazione è completa. La natura umana è capace della perfezione di Dio; certo una natura sostenuta dal Verbo, *secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi: il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose. (Ef 1,10)*

e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. (Ef 3,19)

finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo. (Ef 4,13)

Ora ogni cristiano battezzato in Cristo entra in comunione con questo tipo di umanità, in cui la misura è Cristo. La vera proposta del Battesimo non è togliere il peccato, ma vivere in Cristo. Non è solo un modello, è un tipo di umanità nuova in cui siamo innestati, sostenuta dalla comunione di vita con Lui, mediante l'opera dello Spirito. Se questa comunione non è tenuta viva e attiva la nuova natura non cresce; rimane solo quella della prima creazione.

Il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano non corrisponde al nostro Battesimo nella Chiesa: per Gesù è l'inizio ufficiale della sua missione di Messia e Salvatore, gli viene affidata una responsabilità, garantita la forza dello Spirito di Dio e dell'amore del Padre.

Questa azione del Signore semmai assomiglia alla nostra Cresima o Confermazione: significa maturità adulta e attiva nella Chiesa, affidamento di responsabilità, forza per la missione, garanzia del sostegno dello Spirito, coraggio di affrontare il mondo, testimonianza fino ai confini della terra, condivisione nel progetto di salvezza per tutti. *Qui non c'è Greco o Giudeo, circonci-*

sione o non circoncisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti” (Col 3,11). Significa aprire gli occhi verso una Chiesa salvezza universale: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».

Il Vangelo pone oggi una drastica domanda: Quale Chiesa testimoniamo noi col Battesimo e con la Cresima? Esprimiamo i segni della maturità e responsabilità nella fede?

Perché rassegnarsi a conferire la Cresima a ragazzi o bambini, per la paura che altrimenti non la riceveranno più? A che serve un esercito di soldati disarmati e sprovveduti? Nella Chiesa non servono persone disposte a ubbidire senza pensare e senza impegno. Forse lo Spirito agisce su di noi senza di noi?

C'è una Chiesa strana di cui parla l' Apocalisse: *poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. (Apc 3,16)*. Una sferzata che riguarda istituzioni, comunità, persone, situazioni.

L'emergenza di oggi potrebbe essere providenziale per stimolare un nuovo impegno di tutti i credenti.

C'è anche una Chiesa di eroi, spesso nascosti, incompresi, senza compromessi, sostenuti davvero dallo Spirito Santo e Fuoco.

Oggi è la sua festa!